

informa

[www.sadoc.it](http://www.sadoc.it)

SINDACATO AUTONOMO DOCENTI

## LA MOBILITÀ DOCENTI: TRA ANNUNCI, SI È APPENA CONCLUSA LA MOBILITÀ DEI DOCENTI, TANTI INSODD

Scorrendo le tabelle dei trasferimenti e raccogliendo i malumori emersi, è emersa tutta la cattiva programmazione e gestione dell'Autonomia scolastica. La scarsa considerazione e l'esigenza di molti docenti di riuscire a ricongiungersi ai propri affetti.

“Non si tratta di sentimentalismo, ma di una constatazione: i lavoratori della scuola sono costretti, volenti o nolenti, a spostarsi. Il personale docente della Lombardia e delle regioni del Nord si è mosso dalle regioni del centro sud e verso le stesse regioni si è verificato un movimento. Non tutti sono stati soddisfatti e anzi molto sono rimasti insoddisfatti. È stato festeggiato il ricongiungimento ai propri cari solo dopo molto tempo”, ha detto il segretario generale della Fensir.

La segreteria del Fensir SADOc si domanda quali possano essere le soluzioni. Insegnanti non riescono a vedere esaudita la richiesta di rientro nelle proprie regioni. Tutti crediamo che dipenda da una costante diminuzione o ristagno. Al contempo siamo convinti che, nonostante la sostanziale crescita del Sud, in alcuni gradi di istruzione e in alcune città del Sud Italia sia difficile trovare lavoro. Talvolta anche esprimendo preferenza sintetica. Da quanto ai risultati, solo un terzo o anche meno è stato soddisfatto nelle richieste.

A questo si aggiunge la questione del “caro vita”, che rende difficile la vita all'aumento dell'affitto e delle spese nelle città del Nord, specie per i giovani destinatari di assunzione in ruolo al Nord rimangono vincolati a rimanere. Spostarsi verso le regioni del Sud, dove il costo della vita è inferiore. Apprendiamo dagli organi di stampa che in Lombardia, per esempio, si è prodotto un aumento della domanda di mobilità in altre regioni e che solo un terzo delle richieste è stato soddisfatto.

Altro problema non trascurabile è che continuiamo a considerare la mobilità imposta una volta ottenuto un trasferimento può avere un effetto anche sulla mobilità interprovinciale e anche in questo caso la mobilità in entrata e uscita.

“Due sono le strade a nostro avviso da intraprendere: una è quella di una rappresentanza che non è una politica che sappia guardare al futuro, ma libera da pregiudizi e che soprattutto impari a dare risposte concrete. Gli standard europei: oggi è impensabile assumere un docente con un stipendio netto di 1500 euro, quando solo di affitto in una città del Nord si spende la metà escluso le spese”, ha detto il segretario della Fensir.

**Iscriviti al**  
**nostro**  
**sindacato**

